



**Al Sindaco del Comune di Umbertide**

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

Umbertide, 25 maggio 2020

Oggetto: Ordine del giorno, ex Art. art. 27 dello Statuto comunale e art. 56 del Regolamento del Consiglio comunale, da parte di "Umbertide cambia" su "*Attività estive e sostegno educativo. Un piano comunale straordinario per l'infanzia e l'adolescenza*".

#### **Premesso**

- che in data 12 maggio 2020 l'Assemblea Legislativa Regionale dell'Umbria ha approvato all'unanimità la proposta di risoluzione avanzata dal Consigliere Regionale Andrea Fora avente ad oggetto "*Attività estive e sostegno educativo – un piano straordinario per l'infanzia e l'adolescenza*";
- che come contenuto nella mozione: "È tempo di mettere al centro i minori. Le scuole chiuse, come ha sottolineato il Presidente Mattarella, sono una ferita per tutto il Paese. Dopo questi mesi di chiusura, di grandi difficoltà con la didattica a distanza, di gestione delle dinamiche familiari, di interruzione delle relazioni affettive e tra pari, dovremmo mettere al centro i minori";
- che la fase del rientro alla normalità non riguarderà solo il lavoro, la mobilità adulta, la vita sociale riguarda anche la condizione di oltre 115.000 bambini e adolescenti umbri, di cui oltre 4.000 con disabilità più o meno evidenti che per lunghi mesi (ancora non sappiamo quanto) non solo hanno perso la scuola ma tutte le relazioni;

#### **Considerato**

- che per questi motivi si ritiene fondamentale riconfigurare a partire da giugno, come più volte annunciato dalla Presidente Tesei, un'offerta di servizi educativi articolata, sostenibile e differenziata per le diverse fasce d'età: servizi educativi anche sperimentali per la fascia 0-6; centri estivi per la fascia 3-14. I centri estivi potranno essere organizzati anche valorizzando tutta la ricca rete di esperienze del volontariato, della cooperazione sociale e dell'associazionismo laico e cattolico, della rete degli oratori e dei GREST che in Umbria da anni organizzano con qualità servizi e risposte per i minori. Già la legge regionale n. 28/2004 relativa alla funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori e l'alta qualità certificata a livello nazionale dei servizi per l'infanzia ha permesso una rete già molto diffusa ma che dovrà essere implementata per affrontare la grave emergenza dei prossimi mesi. Anche il rientro scolastico a settembre, che ancora non sappiamo come avverrà, richiede un forte e nuovo patto territoriale che non lasci la scuola da sola a gestirsi il rientro. Auspichiamo, in questa cornice, che il Governo presto provvederà ad emanare le linee guida necessarie, anche per facilitare la definizione di progetti

questa cornice, che il Governo presto provvederà ad emanare le linee guida necessarie, anche per facilitare la definizione di progetti	<b>E</b>
Protocollo N. 0010339/2020 del 25/05/2020	

concreti e puntuali rispetto alle diverse variabili in campo (Es. incidenza del rapporto educatori/bambini, superficie minima per ragazzi per differenti fasce d'età etc...) e il confronto permetta di sperimentare in Umbria un modello virtuoso di collaborazione tra scuola, istituzioni, territorio, Terzo settore.

- che la risoluzione sopra richiamata ed approvata all'unanimità nel dispositivo finale impegna la presidente della Giunta Regionale a sviluppare ben 4 azioni:

1) a continuare a sollecitare il Governo - in un rapporto di leale collaborazione istituzionale - affinché definisca al più presto adeguati protocolli sanitari, linee guida, standard e modalità organizzative per la riapertura dal 1° giugno dei servizi per la prima infanzia 0-6 anni e i centri estivi, sostenendo con fondi nazionali e regionali le scuole per l'infanzia pubbliche e paritarie, implementando i centri estivi;

2) a promuovere un progetto per la riapertura delle scuole a settembre, ovviamente assumendo le linee guida definite dal Governo e dal Ministero della Pubblica Istruzione, che realizzando una virtuosa collaborazione tra scuola (anche sentite le rappresentanze degli insegnanti, studenti e genitori), istituzioni, territorio, terzo settore, compia una rilevazione degli spazi disponibili, individui l'apporto del territorio e del Terzo Settore per il sostegno alle attività educative pubbliche e paritarie, attraverso adeguati apporti legati a servizi di doposcuola, strumenti informatici, sensibilizzazione delle famiglie;

3) a prevedere il supporto economico agli Enti Locali anche per l'organizzazione dei Centri Estivi e per misure di sostegno economico rivolte alle famiglie con particolare vulnerabilità che necessitano di supporto per l'accesso ai servizi educativi e/o ai centri estivi per il pagamento delle rette dei centri estivi, delle scuole paritarie e il sostegno educativo per particolari tipologie di fragilità (disabili, minori a rischio, etc.);

4) a continuare a coordinare, nei limiti delle risorse disponibili, un piano straordinario di manutenzione degli edifici scolastici sia di competenza delle province che di quelli dei comuni anche in relazione alla necessaria riorganizzazione degli spazi anche in considerazione che nel 2019/2020 gli oltre 115.000 alunni erano organizzati in oltre 5.700 classi ma ad oggi in assenza di linee guida nazionali non è ipotizzabile la conferma di questa tipologia organizzativa;

- che anche nel nostro Comune si riscontra l'assoluta necessità di attivare, come negli anni precedenti, politiche consistenti di attenzione all'infanzia, alle famiglie e ai ragazzi anche in vista dell'imminente estate e della ripresa auspicabile del lavoro per gran parte dei genitori e delle famiglie del nostro territorio;

- che si condividono pienamente gli auspici della risoluzione approvata in Regione;

**Tutto ciò premesso,**

**il Consiglio comunale di Umbertide impegna il Sindaco e la Giunta a:**

1) Attivare immediatamente una fase di ascolto del territorio tramite l'associazionismo locale, il mondo del Terzo settore, e ogni altra soggettività singola o associata ritenuta utile, per elaborare e illustrare nella commissione consiliare competente il piano dei bisogni del territorio per le politiche in oggetto e i progetti per le famiglie e i centri estivi che si ha intenzione di mettere in cantiere fin dai prossimi giorni;

- 2) co-progettare insieme alle realtà locali del Terzo settore le migliori risposte possibili per l'infanzia e l'adolescenza del nostro territorio, favorendo l'accesso a questi servizi (Grest, centri estivi, oratori, campus, etc) delle famiglie con maggiori fragilità ed economicamente più in difficoltà;
- 3) ridefinire, con una nuova convenzione (integrativa del contratto di locazione), gli spazi per la gestione estiva delle attività rivolte ai bambini, in particolare dell'attuale e temporanea dell'asilo nido sede presso la Parrocchia di Santa Maria della Pietà; nonché dei locali della Chiesa di Cristo Risorto dove attualmente e temporaneamente ha sede la Scuola materna di Via Morandi;
- 4) ridefinire gli spazi relativi alle suddette attività ludico-didattiche del Parco Pineta Ranieri (e della stessa Pineta Ranieri), del parco-palestra delle Scuole dell'Infanzia Garibaldi, degli spazi aperti della Scuola Mavarelli-Pascoli in cui insiste il Centro Youspa;
- 5) elaborare in tempi rapidi tramite gli Uffici tecnici preposti un report sullo stato manutentivo degli edifici scolastici che insistono sul nostro territorio comunali, di eventuali spazi pubblici da poter mettere a disposizione, delle eventuali necessità delle istituzioni scolastiche locali al fine di permettere dall'inizio di settembre il ritorno (in misura sempre più maggiore e per quanto possibile) alla didattica frontale e alla socialità dei bambini e dei ragazzi;
- 6) ad attivare una positiva collaborazione con la Regione al fine di reperire ogni risorsa utile e possibile per definire il piano comunale per l'Infanzia e l'adolescenza;
- 7) sollecitare un confronto a breve termine con le istituzioni scolastiche locali - appena il Ministero approverà le linee guida per la ripartenza della scuola a settembre - al fine di collaborare pienamente e positivamente per la risoluzione delle diverse problematiche e criticità che inevitabilmente emergeranno per l'applicazione delle nuove modalità di scuola (necessità di maggiori spazi, hardware e connettività per la Dad e formazione docenti, implementazione trasporti scolastici etc.);

Il Consigliere comunale

Giovanni Codovini

